

e abitanti, i diritti che godevano sotto il duca di Milano. Si provvederanno di sale in Bergamo al prezzo che si paga da quei cittadini. Perchè possano avere podestà capaci, si accrescerà il salario consueto di questi, pagando Cassano i 5 duc. il mese soliti, il di più sarà contribuito dalle altre terre della giurisdizione. La repubblica nominerà il podestà che amministrerà giustizia nel civile per qualunque somma, e nel criminale, mantenendo quella terra il mero e misto impero; circa le appellazioni si provvederà. Si continuerà a tenere in Cassano il mercato franco settimanale. Essendo stati quegli abitanti molto danneggiati nella presa della terra, che fu saccheggiata, la Signoria li tratterà con ogni carità. Saranno esenti da ogni tassa al passaggio dell'Adda. Tutti i possidenti beni in Cassano concorreranno alle spese pel podestà e per gli ufficiali. Inzago, Bellinzago, Masate, *Basiate*, (Basiano?) Gorgonzola, Pontoglio, Trucazzano, *Cornaliato* (Cornate?), Rosate, Cavaione, Gessate, e Pisentrate saranno comprese nella giurisdizione di Cassano. La Signoria è disposta a donare a quegli abitanti cento some di grano.

Data come il n. 314.

316. — 1446, ind. X, Gennaio 1 (m. v.) — c. 205 t.º — Patente ducale che fa sapere avere il Senato date le seguenti risposte ad istanze (esposte in volgare) di Cristoforo di Giannino de' Gisleni e di Vaschino di Antonello de' Sacchi, oratori del comune di *Caravaggio* (1) delle quali risposte ingiunge l'osservanza a chi spetta: Sono confermati alla comunità ed agli abitanti di Mozzanica tutti i privilegi e franchigie, usi e diritti che godettero in addietro. Quella comunità è fatta esente per sette anni dal pagamento delle l. 7 imperiali che soleva contribuire mensilmente allo stato. Circa alle domande perchè quegli abitanti possano portare a casa i prodotti dei loro beni posti in altri territorii, con esenzione da dazii ecc., e condurvi i loro animali a pascolo; perchè i beni posseduti dai medesimi abitanti nel Cremasco paghino le imposte con Mozzanica; e sia loro concessa esenzione temporanea da imposte ecc. per tali beni; si risponde che sarà provveduto a tempo opportuno, non essendo Crema in potere di Venezia. Circa il sale saranno trattati come gli altri abitanti della Ghiara d'Adda. Mozzanica potrà tenere un mercato settimanale. Darà al rettore che vi sarà mandato fiorini sei da 32 soldi il mese, ed abitazione fornita delle masserizie necessarie, e null'altro. Si donano a quegli abitanti 66 staia di miglio ivi esistenti, proprietà di sudditi del duca di Milano; 150 staia di sale, d'egual provenienza, saran loro vendute al prezzo che si vende in Bergamo. Gli stranieri conservino la proprietà dei lor beni in Mozzanica purchè entro tre mesi facciano atto di sudditanza a Venezia, intanto le rendite vadano a vantaggio dello stato. Sono confermati gli statuti ed ordinamenti di quella comunità; salvo il diritto della Signoria di modificarli. Circa i dazi sulle cose condotte da Bergamo alla detta terra, si osservi il consueto. Non si può separare Mozzanica dalle altre terre della Ghiara d'Adda nel comparto delle imposte, e quanto prima si farà l'estimo generale della Ghiara. Nessuno pagante imposte con quella comunità avrà esenzioni speciali. Quegli abitanti venendo a Venezia e portandovi o esportandone merci ed altro, saranno trattati come i bresciani e i bergamaschi; saranno esenti da ogni tassa al passaggio del-